

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 reg.	OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI -
Data 25.09.2014	

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 17.05 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MARINELLI MARSILIO	X		NUCCI RICCARDO	X	
CODETTI SAMUELE	X		SCAFATI SIMONA		X
POSTI STEFANO	X		GIURIOLA ROBERTO	X	
GERMANI IVANO		X			
ROSETTI NICOLA	X				
GIULIANI ROBERTA	X				
SERVOLI GIACOMO	X				
BINI WALDIMIRO	X				
Assegnati n. 11	In carica n. 11		Presenti n. 9	Assenti n. 2	

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Germani, Scafati

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-

Presiede il Sig. Marsilio MARINELLI nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI

La seduta è pubblica -

Nominati scrutatori i Signori: =

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa A. Millucci

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco - Presidente ritiene che il presente atto proposto all'approvazione del Consiglio è lo strumento formale per venire a contatto con i ragazzi e far sì che diventino parte attiva delle istituzioni;

Il Consigliere S. Codetti espone i contenuti del regolamento;

Dopo breve discussione;

Considerato che l'Amministrazione comunale, conformemente alle iniziative deliberate dalla Assemblea dei Sindaci della Zona Sociale n. 4, ritiene opportuno istituire la Consulta Comunale dei Giovani, quale organismo consultivo per tutto quanto attiene alle tematiche giovanili, anche in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, sancito dall'ordinamento delle autonomie locali e dallo statuto comunale;

Richiamata la D.C.C. n. 15 del 20.03.2013 con la quale si aderiva alla Consulta dei Giovani del Comune di Marsciano;

Ritenuto di costituire un organismo della consulta proprio del Comune di San Venanzo;

Vista la proposta di regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale dei Giovani, proposta dal Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili, composta di n. 13 articoli, allegata al presente atto;

Visto il Testo unico dell'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lg.vo 267/2000;

Richiamato il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Richiamato, altresì, l'art. 42 "Attribuzioni ai Consigli" del T.U.E.L. - D. Lg.vo 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Con voti unanimi;

DELIBERA

1) Di approvare, per quanto in premessa indicato, il Regolamento per il funzionamento della Consulta comunale dei Giovani, che consta di n. 13 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale – Allegato 1.

2) Di dare altresì atto che, ai sensi del regolamento in oggetto, in sede di prima applicazione, il Sindaco, o suo Delegato, dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea della Consulta entro sessanta giorni dalla costituzione della Consulta comunale dei Giovani;

3) Di revocare la D.C.C. n. 15 del 20.03.2013 avente ad oggetto "Consulta dei giovani intercomunale Marsciano – San Venanzo e comuni limitrofi – approvazione";

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A scrutinio palese, presenti n. 9, con voti favorevoli n. 9, legalmente resi

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D. Lgs. N. 267/2000.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del 25.09.2014

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

INDICE

CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI	2
Art. 1 – Istituzione	2
Art. 2 – Attribuzioni	2
CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA DEI GIOVANI	2
Art. 3 – Organi	2
Art. 4 – L’Assemblea	2
Art. 5 – L’Ufficio di Presidenza	3
Art. 6 – Il Presidente	3
CAPO III - FUNZIONAMENTO	3
Art. 7 – Convocazione dell’Assemblea	3
Art. 8 – Prima riunione	4
Art. 9 – Validità delle sedute e delle deliberazioni	4
Art. 10 – Sede	4
Art. 11 – Modificazioni del Regolamento	4
Art. 12 – Regolamento	4
Art. 13 - Disposizioni finali	4

CAPO I - NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita dal Comune di San Venanzo, con deliberazione del Consiglio Comunale n° xxx in data xxxxxxxx la “**CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI**”, di seguito denominata Consulta, quale organismo permanente di coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani.

Art. 2 – Attribuzioni

1. La Consulta è un organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenta proposte inerenti le tematiche giovanili.

2. La Consulta è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani, con funzione di promozione e sviluppo nelle materie afferenti le politiche giovanili.

3. La Consulta persegue le finalità di seguito indicate:

- fornisce parere sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili;
- elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle stesse;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le Istituzioni locali;
- promuove i rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte e i Forum presenti nelle altre Regioni;
- elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione.

CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Art. 3 – Organi

1. Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea, quale organo centrale d'indirizzo;
- l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo.

Art. 4 – L'Assemblea

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta dei Giovani e svolge i seguenti compiti:

- formula proposte e pareri ed elabora i progetti di cui all'art. 2;
- promuove rapporti con Consulte giovanili e Forum presenti nel territorio provinciale, regionale e nelle altre regioni.

2. L'Assemblea è composta da un minimo di dieci ed un massimo di venti membri, di età compresa tra i 16 e i 30 anni di età, residenti nel territorio del Comune di San Venanzo.

3. I componenti dell'Assemblea durano in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale e non decadono per raggiungimento del trentunesimo anno di età.

4. Sono membri di diritto, con diritto di voto, tutti i Consiglieri Comunali di età compresa tra i 18 ed i 30 anni e il Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili, ove presente, anche se di età superiore.

5. E' anche membro di diritto dell'Assemblea, ma senza diritto di voto, il Sindaco o un Assessore da lui delegato.

6. I componenti dell'Assemblea, nel rispetto del 2° comma del presente articolo, sono nominati con provvedimento del Sindaco tra coloro che, entro 30 giorni dalla pubblicazione di apposito avviso pubblico nell'Albo Pretorio on line e nel sito istituzionale del Comune di San Venanzo, abbiano fatto pervenire all'Ente apposita domanda avanzando la propria candidatura.

7. All'interno dei componenti dell'Assemblea e sulla base delle candidature proposte, per quanto possibile, dovrà essere osservato il criterio di rappresentanza e proporzionalità tra le realtà territoriali (capoluogo e frazioni), sociali (organismi associativi, lavoratori, disoccupati, universitari e non), tra le varie fasce di età e di sesso.

8. I componenti dell'Assemblea decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate.

Art. 5 – L'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza svolge le funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale; cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea; partecipa, in forma propositiva, all'elaborazione dell'attività di programmazione e pianificazione delle azioni da sottoporre all'Assemblea.

2. L'Ufficio di Presidenza è composto da:

- Il Presidente della Consulta, nominato in base a quanto previsto dall'art. 6;
- n° 4 membri eletti dall'Assemblea tra i suoi componenti nella sua prima riunione a maggioranza assoluta, uno dei quali svolgerà le funzioni di Segretario della Consulta;
- il Consigliere comunale delegato alle **Politiche Giovanili**;
- i Consiglieri comunali **di età pari o inferiore a 30 anni**, eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta, **nel numero stabilito dall'Assemblea stessa**.

3. I componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. In caso di dimissioni o decadenza di un componente dell'Ufficio di Presidenza, si procederà alla sostituzione con la stessa procedura di nomina.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il Presidente assume la rappresentanza formale della Consulta, predispone l'ordine del giorno, convoca e presiede l'Assemblea; convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza.

2. Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea, tra i propri membri, nella prima seduta. Fino all'elezione del Presidente tali funzioni saranno svolte dal Sindaco o da un Assessore dallo stesso delegato.

CAPO III – FUNZIONAMENTO

Art. 7 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata almeno quattro volte l'anno, con cadenza trimestrale.

2. La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente. Possono altresì richiedere la convocazione, in via straordinaria, dell'Assemblea della Consulta: il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale e almeno due terzi dei membri della Consulta stessa.

3. La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, gratuitamente, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco, il Segretario o i funzionari comunali.

4. I Consiglieri Comunali, gli Assessori ed il Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, laddove richiesto dall'Assemblea, ma senza diritto di voto.

5. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto, inviato per posta elettronica cinque giorni prima della data dell'Assemblea stessa e, in caso di urgenza, anche con messaggio telefonico due giorni prima.

Art. 8 – Prima riunione

1. Il Sindaco o l'Assessore delegato convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta entro sessanta giorni dalla sua istituzione.

Art. 9 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

2.L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti, salvo nei casi in cui sia diversamente disposto dal presente regolamento.

Art. 10 – Sede

1.La Consulta ha sede in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, laddove possibile la sede dell'Assemblea dovrà essere la sala del Consiglio Comunale.

2.La Consulta è responsabile del corretto utilizzo degli spazi assegnati.

3.La Consulta, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, si avvale della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Art. 11 – Modifiche del Regolamento

1.Il Regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione.

2.L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea .

Art. 12 – Regolamentazione delle attività

1.La Consulta può regolamentare la propria attività nei limiti dello Statuto Comunale e del Regolamento della Consulta stessa, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

Art. 13 - Disposizioni finali

1.Tutte le cariche previste dal presente regolamento sono a titolo gratuito.

2.Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento valgono le Leggi, le Normative e i Regolamenti vigenti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Marsilio MARINELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

—

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li 07.10.2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **07.10.2014** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI